Anno XXI. **Giovedì 17 Settembre 1868** **N. 211**

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 14 Settembre nella sua parte ufficiale contiene:

La legge 26 agosto scorso, con cui viene autorizzata la spesa straordinaria di L. 1,625,000 per acquisto di nuove artiglierie, affusti, munizioni ed accessorii per le navi corazzate dello Stato pronte ad armarsi, compresa la *Venezia*.

MINISTERO DELLE FINANZE

AVVISO DI CONCORSO

Per l'applicazione della tassa sulla macinazione dei cereali mediante i contatori dei giri il Ministero assumerà in servizio temporario circa cento ingegneri, a caduno dei quali sarà corrisposto un emolumento in ragione di annue L. 1800 pagabile in rate mensili posticipate, ed inoltre l'indennità per ispese di viaggio e di permanenza in lire 10 per ogni giornata impiegata fuori della stabilita residenza.

A questo fine è aperto un concorso, al quale sono ammessi tutti i nazionali alle seguenti condizioni:

Che non abbiano oltrepassatà l'età di 30 anni e che abbiano compiuto il corso regolare teorico e pratico di studi matematici ed ottenuto il diploma di libero esercizio della professione d'ingegnere dalle competenti autorità del Regno.

I concorrenti dovranno presentare la loro istanza in carta da bollo da L. 1 entro il corrente mese al Prefetto della Provincia, in cui dimorano, corredandola:

Del certificato di nascita;

Dei diplomi di laurea e di libero esercizio, e degli altri documenti, che ritraessero idonei a comprovare la loro attitudine al servizio sovraccennato.

I documenti indicati nei premessi due ultimi alinea potranno essere presentati in copia autentica.

Coloro che avessero già insinuate istanze a questo scopo al Ministero, avranno a rinnovarle nella forma e condizioni suesposte.

Il Governo terrà conto dell'attitudine e zelo dimostrato quando provvederà alle nomine definitive per questo servizio.

Il Ministro
Firm. L. G. Gambray-Digny.

VIAGGIO DEL GENERALE PIANELL

Il *Piccolo Giornale di Napoli* pubblica i seguenti particolari sul viaggio del generale Pianell all'estero:

Addì 16 luglio egli arrivava a Monaco. Vi fece subito la conoscenza del generale von Thau comandante in capo le truppe di Monaco e già capo di stato-maggiore nella campagna del 1866, e uomo influentissimo nei circoli militari bavari. La conoscenza fatta diventò subito così intima, che il generale von Thau, il giorno seguente, si portò in persona dal generale italiano per invitarlo a vedere tutto quello che potesse interessarlo dal lato militare: ciò che fecero insieme colla massima compiacenza uno di osservare, l'altro di far osservare.

Addì 21 luglio il nostro generale aveva già lasciato Monaco per Vienna. Appena giunto in quella splendida capitale, si presentò al ministro della Guerra austriaco generale Kuhn, fratello di quello stesso che comandava il battaglione fatto prigioniero dal Pianell a Custoza, e n'ebbe accoglienza gentile oltre ogni credere.

Il barone Kuhn diede subito ordini precisi, che arsenale, caserme, panifici, offizio topografico, scuola centrale di cavalleria, truppe a piedi, truppe a cavallo, tutto fosse minutamente fatto vedere al generale italiano: e, perchè l'esame potesse riuscire anche più facile e più proficuo, fece accompagnare il Pianell da un capitano di stato-maggiore, fiore di cortesia e istruitissimo. Pieno di soddisfazione per tante attenzioni usategli, il generale napolitano partiva da Vienna e giungeva a Pesth il 9 agosto. Qua poi le accoglienze furono anche maggiori se fosse stato possibile. Fu fatto manovrare appositamente pel Pianell un reggimento d'usseri nella gran piazza d'armi. Va da sè che la manovra riescì brillantissima: non è per nulla che si dice che il magiaro nasce cogli speroni.

Il giorno seguente il generale si portò allo stabilimento dei pontieri. Con sua somma meraviglia, trovò tutta la truppa in tenuta di parata non solo, ma anche pronta a gettare un ponte sur un braccio del Danubio; ciò che quei bravi soldati eseguirono in un batter d'occhio e stupendamente bene alla presenza del Pianell. In seguito questi visitò l'intero stabilimento dei pontieri ed altri stabilimenti militari di Pesth.

Vediamo ora se accoglienze uguali ebbe a Berlino. Le ebbe lietissime. Appena giunto in questa città gli fu addetto un capitano di artiglieria per accompagnarlo dovunque ei ne avesse talento. Fu presentato al Re in piazza d'Armi come già annunciarono i giornali e fu ricevuto con cortesie grandissime. Quindi fu invitato ad un ristretto pranzo dal Re, al quale intervennero i principi Reali ed ebbe dopo questi il primo posto.

Altri non pochi inviti ha ricevuto dai più elevati personaggi militari, e fra gli altri n'ebbe uno ad un pranzo dato dal principe di Würtemberg, che comanda tutta la guardia, al quale intervenne pure il Re.

Il principe Reale di Prussia gli si mostrò poi d'una gentilezza che non ha l'eguale; ricordava egli forse l'entusiasmo con che fu accolto nel nostro paese; lo invitò ad una escursione militare di 3 giorni in Pomerania ed è inutile dire come lo avessero ospitato.

Il Re più volte ha discorso a lungo col generale, domandandogli mille cose della nostra Italia e parlando dei nostri ordinamenti militari con lusinghiere parole; sicchè il generale Pianell non può non essere soddisfatissimo e lietissimo del suo viaggio in Prussia come lo fu del viaggio in Austria.

A proposta del Pianell, il nostro Governo ha reso vive grazie al ministro della Guerra austriaco ed ha decorato il capitano di stato-maggiore che fu destinato ad accompagnare il generale nel suo studio militare a Vienna.

ISTITUTO FORESTALE
IN VALLOMBROSA.

Il *Monitore dei Comuni* pubblica la seguente Circolare diretta dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ai prefetti del Regno onde raccomandare ai Consigli provinciali la fondazione di questo Istituto:

Firenze, 31 agosto 1868.

La necessità di un Istituto tecnico forestale è generalmente avvertita in Italia, ed il Governo del Re si è spesse volte occupato del modo come provvedere a siffatto bisogno. Ora sono lieto di potere annunziare ai signori Prefetti che fra breve codesta lacuna che si verificava nell'ordinamento forestale italiano sarà ripianata e che un opposito Istituto sarà impiantato nell'ex Badia di Vallombrosa, alla quale è annessa una spaziosa foresta. — Un apposito regolamento è stato già compilato da una Commissione di uomini competenti, ed attualmente trovasi sottoposto all'esame del Consiglio di Stato.

In attesa dell'avviso di questo alto Consesso e dell'approvazione sovrana, stimo necessario di informare brevemente i signori Capi delle Provincie delle principali disposizioni che informano il regolamento medesimo.

Lo scopo dell'Istituto sarebbe principalmente quello di formare il futuro amministratore dei boschi secondo i principii della scienza.

La carriera forestale sarebbe aperta a coloro soltanto che avrebbero assistito a siffata Scuola nella qualità di *Alunni ordinari*.

All'Istituto sarebbero anche ammessi nella qualità di *Alunni straordinari*

quelli che intendessero apprendervi la scienza forestale in tutte le sue parti e per loro uso particolare. — Gli aspiranti alla carriera forestale, ossia gli alunni ordinari, dovrebbero aver compiuti gli anni 18 e non oltrepassare i 22. — Gli straordinari potrebbero essere ammessi, qualunque sia la loro età purchè però abbiano compiuta quella di 18. — Tutti dovrebbero subire un esame di ammissione sulla lingua italiana, storia patria, elementi di geografia, elementi di storia naturale, aritmetica, algebra, elementi di geometria piana e solida, elementi di fisica inorganica ed organica. — Il corso degli studi durerebbe tre anni.

L'annua pensione sarebbe di lire 700 pagabile in due rate. — A carico degli alunni rimarrebbe ogni altra spesa per acquisto di libri e di altri mezzi di istruzione ad uso personale, più il pagamento di lire 200 da farsi in due rate per la provvista della divisa.

Queste sono le principali disposizioni che credo necessarie di portare a conoscenza dei signori Prefetti.

La conservazione dei boschi e la loro razionale amministrazione se da un canto si connette allo interesse generale dello Stato, dall'altro non è men vero che più immediatamente ridonda a beneficio delle provincie e dei Comuni.

Ond'è che io stimo che in ispecie le rappresentanze delle provincie debbono prendere a cuore siffatta novella istituzione, che solo potrà fornire alla nostra patria un personale istrutto nella teoria e nella pratica razionale di quella scienza che dei boschi esclusivamente si occupa.

Il perchè prego la S. V. a voler far noto quanto precede al Consiglio di codesta provincia nella prossima riunione, in una delle sue prime tornate, ed invitarlo a stanziare nel proprio bilancio le somme occorrenti pel mantenimento di uno o più alunni nell'Istituto forestale di Vallombrosa. Ai quali posti gratuiti avrebbero il diritto di concorrere soltanto i nativi delle rispettive provincie.

Io voglio augurarmi che codesto illuminato Consesso sarà per accogliere favorevolmente la proposta, e non sarà fuori proposito che egli sappia come diverse provincie sulla semplice voce corsa dell'impianto dell'istituto di cui è parola e del quale tutti riconoscono la incontestata utilità, hanno già assegnati i fondi in bilancio pel mantenimento di uno o più alunni, od altre hanno dimostrato la buona disposizione di farlo appena si avranno dal Ministero una parola di assicurazione sull'impianto dell'Istituto medesimo.

Io non ho d'uopo di aggiungere alla S. V. Illustrissima una raccomandazione perchè faccia valere in seno al Consiglio le sopra esposte idee, conoscendo appieno come Ella sia penetrata al par di me del bisogno di farlo.

Solo la prego di tenermi prontamente informato, ed anche per telegrafo ove occorra, delle risoluzioni del Consiglio medesimo, essendo mia intenzione di aprire il corso degli studi col 1° dell'entrante novembre.

Appena sarà approvato il regolamento in principio accennato, le ne farò invio.

Intanto la prego di accusarmi ricevuta della presente.

Per il ministro: *C. De Cesare.*



NOTIZIE

FIRENZE — La *Correspondance Italienne*, rettificando un'asserzione dell'*Opinion Nationale*, dichiara che il Governo francese non ha mai diretto al Gabinetto di Firenze alcuna richiesta per ottenere un bacino di salvataggio sul litorale italiano del Mediterraneo. Il Governo italiano non ha perciò avuto occasione di deliberare su tale argomento.

— La stessa *Correspondance* dice essere parto di pura immaginazione l'estratto dato dal *Journal de Paris* di un preteso dispaccio diretto dal generale Menabrea al signor Nigra.

— Assicurasi che il ministro della guerra avrebbe la intenzione di stabilire un corpo telegrafico militare permanente, la cui utilità è stata universalmente riconosciuta.

— La *Gazzetta del Popolo* fiorentina smentisce che fra il conte Menabrea e il conte Digny siano insorti dissensi, come pretesero sapere alcuni corrispondenti di giornali, e dichiara che l'accordo fra i due ministri non è stato mai interrotto.

FAENZA — Scrivono al *Corriere Italiano*.

Abbiamo da registrare un nuovo delitto di sangue, a tradimento, come sempre.

Ieri sera 5 minuti prima delle 11, sul corso di porta Imolese venne colpito con un colpo d'arma da fuoco ai reni il giovane di 26 anni circa, conte Vincenzo Cattoli. Il proiettile deve avergli toccato il cuore e il fegato, giacchè rimase istantaneamente cadavere versando rivi di sangue dalla bocca. Fu una scena orribile; pensate che dalla ferita passava comodamente un grosso dito.

I primi accorsi invitavano un signore che per caso passava per di là, onde si prestasse a soccorrere il misero ferito, e questi nell'abbassarsi per prestare l'opera sua, riconobbe nell'estinto il proprio figlio. Che dolore sarà stato per quell'uomo!

NOVARA — Il *Times*, discutendo la convenienza dei vari passaggi delle Alpi, chiama la pubblica attenzione sui vantaggi della via del Sempione per un transito diretto fra Parigi e Milano.

Per essa il viaggio dell'Oriente verrebbe abbreviato di 80 miglia.

Su questo proposito sappiamo che al Consiglio provinciale di Novara è stata fatta la comunicazione della ripresa dei lavori della strada ferrata dell'Ossola dalla nuova Compagnia internazionale del Sempione. L'accordo fra i cantoni di Ginevra, Vaud e Vallese, ed il favore della Confederazione Elvetica si sono manifestati nell'occasione della solenne inaugurazione della sezione della strada da Sion a Sierre e dai discorsi dei suoi rappresentanti e da atti governativi.

NAPOLI — Leggesi nell'*Italia* di Napoli:

Si parla di un altro furto di circa 60 mila lire avvenuto in una delle nostre amministrazioni.

Il lupo con la sua preda dicesi esser già fuggito.

Attendiamo ulteriori ragguagli per tenerne informati i nostri lettori.

FRANCIA — Oggi più che mai la Francia presenta il singolare e desolante spettacolo d'un gran paese che non vuole la guerra, che la respinge con tutta la sua energia, e che si dispera di non pervenire a sapere, se non la farà domani per amore o per forza.

La grande proprietà, la banca, la borghesia, i contadini, gli operai, tutte le classi, tranne, una, proclamano che la pace sola può guarire gl'imbarazzi crescenti e vivamente risentiti della presente situazione economica.

Gli organi del potere, il potere stesso promettono loro che verrà data soddisfazione ai loro bisogni ed ai loro voti, e ciononostante i timori persistono; una parola imprudente, un articolo di giornale mettono tutto in questione.

Sempre i frutti del governo personale.

PRUSSIA — Ecco, secondo il *Monitore Prussiano*, le parole pronunziate dal re di Prussia dopo le manovre della divisione sassone, cui ha testè assistito:

Mi sono arreso con piacere al reiterato invito del mio augusto confederato il re Giovanni di Sassonia, per convicermi, come capo di guerra federale, dell'esecuzione dell'uniformità adottata per le forze difensive della Confederazione del Nord. I due giorni di manovre mi hanno fatto ritenere che le truppe della 23ª divisione hanno acquistato una buonissima base in queste forme nuove per loro, e che in essa hanno progredito. Debbo dire che la manovra d'oggi è riuscita benissimo, tanto sotto il rapporto della disposizione, quanto dell'esecuzione.

SPAGNA — L'*Agenzia Reuter* ha da Madrid:

« I giornali di Cadice pubblicano una circolare del governatore, che annunzia l'apparizione di una banda di cento insorti nella montagna presso Ronda, provincia di Granata.

Il governo ha proposto un contingente di 30,000 uomini per custodir Roma in caso di guerra tra Francia e Prussia.

L'erario è esausto; nella maggior parte delle provincie gli impiegati sono pagati irregolarmente, e vanno creditori di due o tre mesi di paga. »

Cronaca locale e fatti vari

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

In relazione al Programma del 4 Luglio 1863, sul Prestito Comunale aperto di **L. 300,000,** si è oggi stesso proceduto alla nona pubblica estrazione in numero di quarantuna Cartelle, delle quali 14 di prima e 27 di seconda Categoria, e sono sortiti i seguenti numeri:

Prima Categoria

18. 73. 87. 107. 118. 128. 256. 357. 422. 458. 467. 592. 628. 640.

Seconda Categoria

59. 73. 83. 107. 224. 250. 285. 311. 507. 525. 548. 626. 652. 707. 722. 726. 837. 890. 1086. 1130. 1196. 1207. 1298. 1334. 1335. 1377. 1381.

Ciò deducesi a pubblica notizia per intelligenza e norma dei Possessori delle relative Obbligazioni.

***Ferrara* 15 *Settembre* 1868.**

Il Sindaco
A. TROTTI

Incendio — A conferma di quanto abbiamo pubblicato dell'incendio avvenuto al fienile del sig. avv. Rizzoni, e dell' intelligente e solerte opera prestata dalla benemerita arma dei Pompieri, di buon grado pubblichiamo la seguente lettera che in proposito ci dirige lo stesso signor avv. Rizzoni.

Onorevole Sig. Direttore

Ho letto con piacere quanto Ella disse nel suo N. 209 del Corpo dei Pompieri pel modo col quale si è prestato a spegnere l' incendio manifestatosi nel fienile adiacente alla mia abitazione nella sera delli 14 andante settembre.

È di fatto che la prontezza e l'ordine con cui quella brava gente è accorsa e si è prestata sotto la direzione dei loro intelligenti superiori hanno dileguato ben presto ogni timore; ed il vorace elemento, che erasi presentato col più insaziabile aspetto dopo venti minuti era già domato, e non scorsero forse tre ore che era interamente spento, lasciando salva la parte massima dell' afferrata preda.

Ella pertanto mi farà grazia se pubblicherà anche la presente perchè io sento un dovere di unirmi a Lei per rendere pubblica testimonianza di quella eccellente istituzione, e sento inoltre il bisogno di manifestare la mia indelebile riconoscenza verso la medesima, e verso coloro che al primo grido volonterosi sono accorsi a cooperare in vario modo con interessamento in vero commovente; dovendo ricordare in ispecial modo gli egregi signori Ispettore di P. S. e Capitano de' RR. Carabinieri per la previdenza, ed i modi energici e ad un tempo urbanissimi usati per ottenere e proteggere l' ordine tanto indispensabile in simili circostanze.

Ho il pregio di ripetermi
Di Lei

Ferrara 16 settembre 1868.

Affezionatissimo
GIUSEPPE M.ª RIZZONI.

All' Egregio sig. Direttore della Gazzetta di Ferrara

Adelaide Ristori. Sappiamo che la sig.ª Ristori prima di lasciare la nostra città, ha voluto visitare vari dei principali stabilimenti che la onorano.

Al vedere i manoscritti dell'Ariosto, del Tasso, del Guarini, ed altri oggetti che appartenevano al primo di questi tre grandi poeti, si è profondamente commossa, ed è rimasta a contemplarli per qualche tempo. Così pure presso la nostra comunale biblioteca osservò religiosamente i famosi Coralli, ed altre rarità che vi si contengono. Visitò innoltre la Pinacoteca, e v' impiegò più di un'ora, nè fece come altri i quali pretendono di avere veduta, esaminata, apprezzata una galleria di quadri classici attraversando le sale, e appena appena gettando l'occhio su quelle tele che costarono tanti sudori e tante abnegazioni al genio, e tante spese e cure a chi le raccolse. Visitò pure la Casa dell' Ariosto, il Cimitero comunale, il Castello ecc. E dovunque mostrò intelligenza di belle arti, cognizioni non comuni, ed amore grande per le opere che illustrano la nostra Città; manifestando la propria compiacenza di appartenervi, per i natali che v' ebbe la madre sua.

Sappiamo innoltre che varie persone povere le quali si presentarono alla signora Ristori, n'ebbero conforti e sussidi.

Biblioteca circolante. Sappiamo che col 1° del prossimo venturo ottobre si incomincerà a mettere in circolazione i libri che presentemente costituiscono la Biblioteca popolare, e che verrà all'uopo stampato ed affisso un apposito avviso, che noi pure pubblicheremo, onde tutti i soci conoscano le norme che furono fissate dalla Rappresentanza sociale.

È giusto che si soddisfi al programma, ed al Regolamento che furono di base e di intendimento a questa novella Instituzione, dalla quale si attendono immanchevoli vantaggi, e buoni frutti morali sopra quanti ne vorranno approfittare col farsi soci. Questo tempo doveva necessariamente impiegarsi per ordinare e rubricare le opere che vennero regalate alla Biblioteca che non sono in piccolo numero: e non ci rimane che a far voti perchè anche in Ferrara si riconosca tutta la importanza del diffondere nelle masse l' amore alla lettura dei buoni libri, ed il convincimento, che soltanto colla educazione ed istruzione bene intese e bene applicate, si possono riformare i popoli, e renderli degni della politica libertà e della nazionale indipendenza.

DISASTRO. — Apprendiamo dall' *Eco Susina* una nuova disgrazia. La ferrovia del Moncenisio ebbe a soffrire l'incendio completo di quattro vagoni-merci.

La causa del disastro si fa consistere in una cassa di zolfanelli che avendo preso fuoco, lo ebbe a comunicare con rapidità immensa alle rimanenti merci.

L'incendio avvenne in prossimità di Lanslebourg e le merci distrutte (che ammontavano ad un valore di più centinaia di mille lire) erano dirette in Italia.

UFFICIO 1°. DI STATO CIVILE

16 Settembre 1868.

NASCITE. — **Maschi 2. Femmine 1. Totale 3.**

MATRIMONI. — **Goia Antonio di Ferrara, d' anni 43, celibe, impiegato, con Zuffi Emilia di Ferrara, d' anni 24, nubile, possidente.**

MORTI. — 0.

ESTRAZIONE — Ieri ebbe luogo la ottava estrazione del Nuovo ed ultimo Prestito a Premii della Città di Milano; (Creazione 1866).

Serie estratte:

4952 — 75 — 5835
733 — 3012

Elenco dei numeri premiati:

Serie	N.	Premj	Serie	N.	Premii
4952	50	30,000	4952	40	20
75	59	1,000	4952	47	20
4952	69	500	4952	45	20
3012	92	100	733	3	20
733	46	100	3012	67	20
3012	89	100	733	71	20
5835	33	100	75	93	20
733	94	100	75	80	20
3012	68	50	3012	57	20
5835	31	50	5835	87	20
5835	74	50	5835	69	20
5835	96	50	4952	93	20
4952	9	50	4952	22	20
733	12	50	5835	66	20
4952	37	50	3012	31	20
4952	32	50	5835	92	20
4952	83	50	75	84	20
4952	71	50	75	11	20

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

18 *Settembre* ore 11. m 57. s 17.

Osservazioni Meteorologiche

16 SETTEMBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 757, 30	mm 757, 49	mm 756, 88	mm 758, 00
Termometro centesimale	o † 19 9	o † 23 4	o † 24, 2	o † 20, 9
Tensione del vapore acqueo	mm 13, 76	mm 14, 13	mm 14, 47	mm 13, 67
Umidità relativa	o 79	o 66	o 64	o 75, 4
Direz. del vento	S	S	NNE	NNE
Stato del Cielo	Ser. N.	q. Nuv.	S. Nuv.	S. Nuv.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o — —		o † 25, 8	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 0		8, 5	

Telegrafia Privata

Firenze 16. — *Berlino* 15. — La *Gazzetta della Croce* smentisce l'asserzione dei giornali danesi che la Prussia compri cavalli nel Jutland per conto dell' esercito.

Bismark sta assai meglio.

Vienna 15. — I giornali transilvani annunziano un concentramento di truppe austriache nella Transilvania.

Kiel 15. — Rispondendo al rettore dell' Università, che espresse voti in favore della pace, il Re disse:

« Circa al mantenimento della pace nessuno lo desidera più di me, poichè il pronunziare la parola fatale *guerra* è penosa responsabilità per un sovrano. Tuttavia, sonovi circostanze in cui un sovrano non può nè deve sottrarsi a simile responsabilità.

« Conoscete per propria esperienza che la necessità di guerra può imporsi al principe come alla nazione: noi dobbiamo alla guerra i vantaggi dell' attuale situazione.

« Del resto, non vedo in tutta Europa alcun motivo che la pace sia turbata. Dico ciò per vostra tranquillità; ma potete vieppiù rassicurarvi scorgendo qui i rappresentanti del mio esercito e della mia marina, questa forza che provò che non teme di affrontare e di terminare la lotta che le fu imposta.

Trieste 15. — È arrivato Ferragut, che si fermerà 10 giorni.

Belgrado 16. — Il *Vidovdan* annunzia che tre bande d' insorti bulgari furono raggiunte dai turchi tra Filipopoli e Pozarnik. Gl' insorti si aprirono tuttavia il passo fino ai Balcani ove il loro capo Hadji Dimitri attaccò e sforzò un *blokaus* turco.

I turchi perdettero in questo scontro 200 uomini.

Firenze 16. — Il deputato Cordova è morto la scorsa notte.

Firenze 16. — La *Correspondance Italienne* smentisce che Nigra abbia ottenuto un congedo per venire in Italia.

Londra 16. — È smentita ufficialmente la voce che Appony, ambasciatore austriaco a Londra vada ambasciatore a Roma e venga qui rimpiazzato da Kuraly.

Parigi 16. — Rettificazione della

chiusura della Borsa: Italiano 51. 50 dopo Borsa contrattossi a 51. 65.

Il *Moniteur du soir* dice che nell'insieme la situazione continua a essere pacifica. La maggior parte dei sovrani momentaneamente sono assenti dalle loro capitali, ed i governi si sforzano a far prevalere idee di moderazione nelle questioni che impongonsi al loro esame.

La *Patrie* interpreta pacificamente il discorso del re di Prussia. Dice che la pubblica opinione non vorrà fare alcun pronostico di guerra dalla allusione del re alla guerra dei Ducati.

La *Patrie* conchiude dicendo che in Germania si applaudirà alle promesse pacifiche del re, come si applaudì in Francia alla premura con cui l'imperatore, lasciando Châlons evitò dare alcun pretesto a commenti ostili.

L'*Etendard* crede che il discorso del re di Prussia non contenga alcuna idea sfavorevole al mantenimento della pace.

Berlino 16. — La *Corrispondenza provinciale* in occasione della discussione sorta fra giornali sul ritardo della chiamata delle reclute della Prussia dice: Questa misura è considerata in Prussia esclusivamente come segno incontestabile della fiducia del re e del suo governo nel mantenimento della pace. Il comandante in capo dell'esercito federale non avrebbe altrimenti ritardato di tre mesi l'istruzione alle giovani reclute. Del resto il re espresse positivamente la sua convinzione allorchè pronunciò a Kiel le seguenti parole: Non vedo in tutta Europa alcun motivo che la pace sia turbata.

TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

Di vendita giudiziale in conformità al disposto del § 1682 del Regolamento Legislativo Giudiziario 10 novembre 1834.

PRIMO ESPERIMENTO

Il sottoscritto Cancelliere del suddetto Tribunale fa noto al pubblico che nel giorno di lunedì ventotto del corrente mese di settembre alle ore dodici meridiane nella residenza del suddetto Tribunale e nella solita Sala delle pubbliche aste si procederà al primo Esperimento per la vendita del sottoscritto stabile oppignognorato dall'Usciere Giuseppe Roncarà con verbale 28 giugno p. p. (trascitto all' Ufficio delle Ipoteche di questa Città il 13 luglio 1868 al N. 1851 del Regolamento Generale) in pregiudizio di Martelli Carlo di Vigarano Mainarda, in virtù di manoregia rilasciata dalla Presidenza di questo Tribunale li 23 detto mese di giugno, ad istanza del sig. Enrico Ferraguti Esattore Governativo di Ferrara creditore del suddetto Martelli della somma di L. 22. 97 per titolo tasse scadute a tutta la seconda rata 1868 oltre le spese.

Descrizione dello Stabile

Una casa con piccolo corpo di terreno adiacente, posta nella Villa di Vigarano Mainarda; detto terreno è conformato a triangolo avente a mezzogiorno la via comunale, una volta argine di Reno abbandonato, a levante confina per un tratto con le ragioni di Fortini Pietro e fratelli, e pel rimanente con Munari Antonio. Nel lato che guarda verso settentrione e ponente confina con Carletti Luigi e col sig. Almerico Boari, ed è segnato nelle mappe censuarie coi numeri 851. 852. 855.

La casa si compone di quattro ambienti filati a pian terreno, e quattro al piano superiore a tetto, più di un altro ambiente che serve ad uso di magazzeno da attrezzi.

Il suddetto fondo viene posto all' asta per il prezzo di Lire duemilacentoventotto e centesimi sedici (L. 2128. 16) risultante dalla perizia dell' ing. sig. Parmianò Parmiani esistente in questa Cancelleria ed ostensibile a chiunque credesse prenderne visione, e sarà deliberato all' ultimo maggiore offerente salvo l'aggiudicazione in caso ecc.

Dalla Cancelleria del Tribunale Civile.

Ferrara li 11 Settembre 1868.

Firm. G. Armellini Vice-Canc.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*